



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma**

**Fanucci, Camillo**

**Roma, 1601**

Della Confraternità di S. Matteo Apostolo, et Euangelista. Capitolo XLVIII.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11926**

glio l'hanno rifatta quasi da fondamenti in bella, e  
brinata forma. Questa compagnia fa visitare i suoi  
fratelli infermi, & essendo poveri li souuene cō li-  
mosine, mancandone a'cuno dalla presente vita li  
accompagna alla sepoltura, & per ciascuno di essi  
fa celebrare vn officio de morti. Visitano spesso le  
carcere, e trouando alcuno de fratelli l'aiutano a li-  
berare. Venendo alcuno povero scriuano a Roma,  
che non habbi partito, cercano di dargli padrone,  
& fin che sia accomodato l'intertengono con limo-  
sine, Celebrano le feste della Nuntziata, di s. Giouan-  
ni Apostolo, & Euangelista, & di s. Nicolò Vescouo,  
& Confessore con gran solennità, e spesa. non veste-  
no sacchi: ma hanno molti priuilegi, & indulgētie.

*Della Confraternità di S. Matteo Apostolo, et Euangelista.*

*Capitolo XLIIII.*

**N**ell'anno 1578. Pontificato di Gregorio XIII.  
si posero insieme molti dell'Vniuersità de bā-  
chieri, cioè quelli che cambiano le monete (ma nō  
vi si comprendono quei Mercanti che fanno Bāco,  
& attendono a i cambi) e dopo d'hauer molto con-  
siderato tra loro, ch'essi erano cresciuti in tāto nu-  
mero che bastauano a formar vna compagnia, l'in-  
stituirono nella chiesa collegiata di s. Lorenzo in Da-  
maso sotto l'inuocatione di s. Matteo Apostolo, &  
Euangelista. Et conuenuti con i canonici, e capito-  
lo della medesima Chiesa, ottennero vna cappella  
vicino alla porta piccola, che entra nel palazzo cō-  
tiguo, nella quale hanno fabricato vn altare, & or-  
natolo di belle dipēture con il titolo del prefato S.

Matteo. Questo santo prima della sua conuersione, & Apostolato era banchiere, & alla chiamata del N. S. Gesù Christo lassato non solo il banco: ma tutti i suoi beni lo seguìto insieme con l'altre. Apostolo; ma doppo la salita in Cielo di detto N. S. conuertì con le sue prediche alla S. Fede, la gran Prouincia dell' Etiopia; toccatagli a sorte: oue dall' in credolizò nimici di detta S. Fede fu preso, martirizato, & morto. Nell' altare adunque eretto, & ornato da questa compagnia a honore, e riuerentia di Dio, e di detto S. Matteo, la medesima compagnia ha puuto, & tiene vn cappellano; qual vi celebra del continuo la S. Messa, & l' hanno prouisto di paramenti, & ornamenti a bastanza; mantenendo ancora inianzi al detto altare, vna lampana. Nel giorno d' esso Santo fanno gran solennità, apparando, & ornando non solo l' altare, e cappella loro: ma tutta la sudetta chiesa. Visitano i lor fratelli infermi, & i poveri aiutano con limosine. Ma per ancora non uel teno sacchi.

*Della Confraternità de' Bombardieri. Cap. XLV.*

**P**ARE veramente gran cosa, che vna Fortezza di tanta importanza, così famosa, & principale, domi il Castello di Roma chiamato di s' Angelo, perche al tempo di s. Gregorio Papa, essendone essa Roma grauata da grandissima pestilentia, e ho s. Papa fece fare a Dio diuerse orationi, e digiuni; di poi andando in processione cò il popolo, vedde sopra detto castello l' Angelo di Dio, qual rimetteua la sanguinosa spada nella guaina; sia stata fino al Pontificato di Clemente VIII. qual al presente vi uita hauere